



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO – SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE

COPIA DI DETERMINA N. 4 ANNO 2014 DEL 15-01-2014

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 2

OGGETTO:

TRAPANI – IACP – SIG.RA BARBERA BARTOLOMEA MARIA DIPENDENTE DI CTG. “B” CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO AD ORARIO RIDOTTO E A TEMPO DETERMINATO – PRESA D’ATTO DELLA NOTA DEL 7 GENNAIO 2014 FINALIZZATA ALL’OTTENIMENTO DI 63 GIORNI DI CONGEDO STRAORDINARIO, CON RETRIBUZIONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO, AI SENSI DELL’ART. 42 DEL D. L.VO 151/2001 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 350/2003.-

IL CAPO DEL SETT. AMMINISTRATIVO

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- con istanza del 7 gennaio 2014 acclarata il 10 gennaio successivo al n. 239 del prot. gen. la Sig.ra Bartolomea Maria Barbera dipendente di Ctg. “B” con contratto di diritto privato ad orario ridotto e a tempo determinato, in atto assegnata al Settore Economico Finanziario, ha chiesto, ai sensi dell’art. 42 del D. L.vo 151/2001 così come modificato dalla legge n. 350/2003, la **concessione di n. 63 giorni di congedo straordinario** con contribuzione e retribuzione a carico del datore di lavoro, per assistere la propria madre Sig.ra Maceri Rosa affetta da disabilità come da certificazione in possesso di questa Amministrazione, e ciò dall’ 11 gennaio e fino al 14 marzo 2014;
- per ottenere il congedo straordinario richiesto è necessario, tra l’altro, che il congiunto da assistere sia in stato di handicap in situazione di gravità previsto dall’art. 33, comma 3, della legge 104/1992, che la situazione di gravità sia stata accertata dalla competente Commissione ASP, che il congiunto da assistere sia convivente con il richiedente (articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53) e non sia ricoverato a tempo pieno;
- la richiesta di congedo straordinario come da modello risulta completa in ogni sua parte;

VERIFICATO che:

- durante il/i periodo/i di congedo, frazionabile/i anche a giorni interi, il richiedente ha diritto a percepire un’indennità corrispondente all’ultima retribuzione percepita e che la stessa, riferita

all'anno 2013, spetta fino ad un importo massimo annuale di €uro 46.836,00 comprensivo dei contributi a carico del datore di lavoro;

- l'indennità è corrisposta dagli enti datori di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità (INPDAP, circolare n. 2 del 10.1.2002, lett. c);
- il periodo di congedo è valutabile per intero ai fini del solo trattamento di quiescenza;
- i contributi da versare all'INPDAP dovranno essere commisurati alla indennità corrisposta;
- trova applicazione l'istituto della contribuzione figurativa solo se l'indennità percepita è ridotta rispetto alla retribuzione ordinaria dell'ultimo mese. (art. 2, d. Lgs. n. 564 dell'11-9-96);
- durante il periodo di congedo straordinario non si può fruire nelle stesse giornate dei permessi giornalieri e/o orari per l'assistenza alla persona in condizioni di disabilità di cui all'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992. (art. 42, comma 5, ultimo periodo);
- i periodi di congedo possono essere fruiti o in maniera frazionata o per interi periodi. Se il congedo viene fruito in maniera frazionata, tra un periodo e l'altro è necessaria l'effettiva ripresa del lavoro. Non è frazionabile escludendo soltanto il sabato (settimana corta) e la domenica, o escludendo i periodi di ferie, compresi quelli cadenti subito prima o subito dopo; in tal caso, infatti, sarebbero conteggiati come giornate rientranti nel periodo di congedo;
- se la fruizione è frazionata, ai fini del computo del periodo massimo di due anni, l'anno si assume per la durata convenzionale di 365 giorni. (INPS circolare n. 64 del 15.3.2001, punti 4 e 7, penultimo capoverso);

VISTO il comma 106 dell'art. 3 della legge 24/12/2003, n. 350 il quale dispone l'abolizione del requisito della decorrenza dei 5 anni dalla data del riconoscimento di grave handicap da parte dell'apposita Commissione ASP previsto dall'art. 42, comma 5, del D. Lgs. 151/ 2001;

VISTA la lettera Circolare del 18 febbraio 2010 Prot. 3884 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Lettera circolare recante "d.lgs. 151/01 art. 42 co. 5 - Sentenza Corte Costituzionale n. 19/2009 - inclusione del figlio convivente nel novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo. Chiarimenti sul concetto di "convivenza" che così si esprime:

“.....omissis.....”

Pertanto, al fine di addivenire ad una interpretazione del concetto di convivenza che faccia salvi i diritti del disabile e del soggetto che lo assiste, rispondendo, nel contempo, alla necessità di contenere possibili abusi e un uso distorto del beneficio, si ritiene giusto ricondurre tale concetto a tutte quelle situazioni in cui, sia il disabile che il soggetto che lo assiste abbiano la residenza nello stesso Comune, riferita allo stesso indirizzo: stesso numero civico anche se in interni diversi.”

VISTA la Circolare INPS n. 32 del 6 marzo 2012 recante chiarimenti sulle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 119/2011 alla disciplina in materia di congedi e permessi per l'assistenza a disabili in situazione di gravità;

ATTESO che la Circolare di che trattasi, circa la durata del congedo straordinario, spiega che esso non può superare, nell'arco della vita lavorativa di ogni dipendente, la durata complessiva di due anni e chiarisce, altresì che, trattandosi di limite massimo individuale, ad un lavoratore o una lavoratrice che nel tempo avesse fruito (anche per motivi non riguardanti il disabile in situazione di gravità), di un certo numero di giorni di permesso anche non retribuiti, ad esempio "per gravi e documentati motivi familiari", il congedo straordinario di cui trattasi potrà essere riconosciuto solo fino alla concorrenza dei due anni;

CONSIDERATO che **la dipendente** di che trattasi **ha sin qui fruito per la propria madre di 271 giorni di congedo straordinario** nell'ambito del periodo massimo dei due anni spettanti ad ogni dipendente nell'arco della sua vita lavorativa;

VISTO il vigente contratto di lavoro;

VISTA la deliberazione commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

RITENUTO doveroso provvedere;

Sulla scorta dello schema di determina predisposto dal responsabile del I Servizio Amministrativo;

D E T E R M I N A

PRENDERE ATTO della richiesta della dipendente Sig.ra Barbera Bartolomea Maria e, ritenutala meritevole di accoglimento, **concedere**, alla stessa, **n. 63 giorni di congedo straordinario** con retribuzione a carico di questo Istituto, ai sensi dell'art. 42 del D. L.vo 151/2001, per assistere la propria madre Sig.ra Maceri Rosa affetta da disabilità come da certificazione già in possesso di questa Amministrazione, e ciò per il seguente periodo:

PERIODO	GG.
- Dall' 11 gennaio 2014 al 14 marzo 2014	63

STATUIRE ai sensi e per gli effetti del D. L.vo n. 119 del 18 luglio 2011 che il congedo straordinario così come concesso, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.

CORRISPONDERE durante il predetto periodo, alla dipendente di che trattasi, la retribuzione pari a quella in godimento al momento della concessione, in quanto non superiore ad €.46.836,00 a lordo dei contributi a carico dell'Ente (importo relativo all'anno 2013);

ANNOTARE agli atti dell'Istituto che in relazione al tetto massimo dei due anni previsto dalla legge, la Sig.ra Barbera Bartolomea Maria, dipendente di Ctg. "B" con contratto di diritto privato ad orario ridotto e a tempo determinato, in atto assegnata al Settore Economico Finanziario, **ha sin qui fruito**, sia per il portatore di handicap che per gravi e documentati motivi familiari, di **271 giorni di congedo straordinario per i seguenti periodi**;

PERIODO	GG.
- dal 15 aprile al 10 maggio 2013	26
- dall'11 maggio al 10 giugno 2013	31
- dall'11 giugno al 9 agosto 2013	60
- dal 10 agosto all'11 ottobre 2013	63
- dal 12 ottobre 2013 al 10 gennaio 2014	<u>91</u>
	271

TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla dipendente interessata e al Settore di appartenenza della stessa.

IL CAPO DEL SETTORE AMM.VO

(F.to Dr. Pietro Savona)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(F.to Sig. Pietro Giurlanda)